

Per la critica delle leggi prussiane sulla stampa¹

«Rheinische Zeitung» n. 195
14 luglio 1842^a
supplemento

× Berlino, giugno. Al prussiano si aprono due vie, per rendere pubblici i suoi pensieri. O può farli stampare all'interno, dove allora deve sottoporsi alla censura del proprio paese; oppure, se qui dovesse incontrare opposizione, può sempre uscire dai confini del suo Stato e sottoporsi alla censura di un altro Stato della Confederazione oppure usare della libertà di stampa di paesi esteri. In tutti i casi allo Stato rimane il diritto di applicare misure repressive contro eventuali illegalità. Nel primo caso simili misure, com'è naturale, vengono applicate solo estremamente di rado, poiché di regola la censura cancella piuttosto troppo che troppo poco e lascia passare meno che mai cose *punibili*. Invece per pubblicazioni che sono state effettuate sotto una legislazione straniera sulla stampa si potranno avere molto più spesso confische dell'opera e procedimento giudiziario contro l'autore. Ora, per poter farsi un giudizio sulle condizioni generali della legislazione prussiana sulla stampa, è molto importante non trascurare le misure repressive legali.

Le leggi in proposito, mancandoci finora una particolare legislazione repressiva sulla stampa, si trovano ora disperse sotto titoli diversi nel diritto prussiano.² Per il momento possiamo prescindere dalle leggi penali contro ingiurie, immoralità ecc., poiché si tratta principalmente di reati politici, riguardo ai quali i dati si trovano alle rubriche: alto tradimento, vilipendio delle leggi dello Stato e delitto di lesa maestà. Come si vedrà tra poco, queste leggi però sono formulate in maniera così indeterminata e sono soggette a un'interpretazione così ampia e innegabilmente arbitraria, specie in riferimento alla stampa, che il giudizio su di esse deve essere determinato essenzialmente solo attraverso la prassi dei tribunali. Se infatti è giusto il presupposto che lo spirito di ogni^b legislazione ha preso vita nei^c magistrati, allora l'interpretazione per essi usuale delle singole disposizioni deve costituire un momento complementare essenziale delle medesime, e di fatto nei casi dubbi la prassi seguita fino ad oggi esercita un influsso considerevole sulla decisione.

Chi scrive ha la possibilità di confortare il suo giudizio circa le leggi prussiane

^a Scritto nel mese di giugno. — ^b Nella «Rheinische Zeitung»: della nostra. — ^c Nella «Rheinische Zeitung»: nei nostri.